



Unione europea
Fondo sociale europeo



Provincia di Modena

**Assessorato alla Formazione Professionale
e al Mercato del Lavoro**

Servizio Politiche del Lavoro

**Invito a presentare operazioni per la
realizzazione di percorsi personalizzati di
accompagnamento e di tirocinio formativo a
favore di persone a rischio di emarginazione
sociale e lavorativa**

Fondo Sociale Europeo - Ob. 2

ASSE III Inclusione Sociale



Provincia di Modena

Indice

A)	Riferimenti legislativi e normativi.....	3
B)	Obiettivi generali.....	5
C)	Azioni finanziabili.....	6
D)	Priorità.....	8
F)	Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni.....	9
G)	Destinatari.....	10
H)	Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	10
I)	Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.....	10
J)	Procedure e criteri di valutazione.....	10
K)	Tempi ed esiti delle istruttorie.....	12
L)	Termine per l'avvio delle operazioni.....	12
M)	Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti.....	13
N)	Indicazione del foro competente.....	13
O)	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	13
P)	Tutela della privacy.....	13

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009, che modifica il regolamento n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione" da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011) 7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007) 5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052P0002;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni:

- della Giunta Regionale n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- della Giunta Regionale n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- della Giunta Regionale n. 105 del 01/02/2010 "Revisione alle

disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 11/02/2008, n.140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.;

- della Giunta Regionale n. 532 del 18/04/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm.
- della Giunta Regionale n.680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm;
- del Consiglio Provinciale n. 112 del 18/07/2007 "Programma Provinciale 2007 - 2009 per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro e relativa intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena";
- della Giunta Provinciale n. 506 del 17/11/2009 "Approvazione di un Accordo fra Regione e le Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 - L.R. 17/2005) in attuazione della delibera di G.R. 503/2007";
- del Consiglio Provinciale n. 36 del 03/02/2010 "Programma Provinciale 2010 per le politiche integrate di formazione, istruzione e lavoro e Modifiche e integrazioni per il 2010 all'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena (DGR 1227 del 25 luglio 2007)".

B) Obiettivi generali

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo del "Documento programmatico provinciale 2011-2013 per le politiche integrate di formazione e lavoro (Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali)", nonché del Programma Provinciale 2010 per le politiche integrate di formazione, istruzione e lavoro e del Programma Provinciale per il sistema integrato dell'istruzione, della formazione professionale, dell'orientamento e delle politiche del lavoro, approvati con le deliberazioni del Consiglio Provinciale citate al precedente punto a).

Pertanto, le strategie generali, gli obiettivi specifici e le aree di intervento definiti nei documenti programmatici sopra citati costituiscono elementi fondanti del presente avviso ai quali specificamente si rimanda.

Con il presente avviso si intendono finanziare almeno 50 percorsi di accompagnamento individualizzato finalizzate alla realizzazione di percorsi personalizzati riconducibili alla forma del tirocinio formativo della durata indicativamente compresa fra tre e sei mesi, che, su tutto il territorio provinciale, possano favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa.

In particolare con il presente avviso si intende dare attuazione alla

programmazione sopra citata attraverso azioni volte a:

- potenziare le opportunità di inserimento lavorativo per le persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa, attraverso il ricorso a modalità formative in situazione che permettano un diretto contatto con il mondo del lavoro;
- realizzare percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e professionalizzanti mirate all'inserimento in azienda;
- realizzare azioni di accompagnamento finalizzate a sostenere la stabilità dell'inserimento lavorativo.

C) Azioni finanziabili

Le attività finanziabili dovranno fare riferimento ad azioni di accompagnamento individualizzato finalizzate alla realizzazione di percorsi personalizzati riconducibili alla forma del tirocinio formativo in favore di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa.

In considerazione delle caratteristiche di sperimentaltà ed innovatività dell'esperienza, della sua complessità in termini di ricaduta sull'intero territorio provinciale, e della stretta collaborazione che dovrà instaurarsi fra Servizio Politiche del Lavoro e soggetto attuatore delle attività formative, e quindi della esigenza di mantenere unitarietà progettuale/gestionale e di monitoraggio in itinere e finale, **si informa che sarà approvata una sola operazione.**

L'operazione dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:

- descrizione delle metodologie, delle professionalità, delle modalità operative che si intendono realizzare al fine di qualificare l'azione di accompagnamento individualizzato (azione specifica 1);
- promozione e realizzazione di almeno 50 percorsi personalizzati riconducibili alla forma del tirocinio formativo ai sensi della L. 196/97 e D.M. 142/98. La progettazione dovrà prevedere quattro progetti di durata pari a 480; 640; 800 e 960 ore indicando per ciascuno il numero delle edizioni che si intendono realizzare;
- capacità di realizzazione dei suddetti percorsi su tutto il territorio provinciale e nell'ambito dei principali settori produttivi;

Le progettazioni dovranno fare riferimento alle seguenti azioni specifiche

Canale di finanziamento	Azione specifica
FSE -3 Inclusione Sociale	1 - Azioni di accompagnamento individualizzato alla realizzazione del tirocinio formativo
FSE-3 Inclusione Sociale	2 - Tirocini formativi in favore di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa

Azione specifica 1 - Azioni di accompagnamento individualizzato alla realizzazione del tirocinio formativo

Asse	FSE 3 - Inclusione Sociale
Obiettivo specifico POR 2007/2013	Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Favorire l'inserimento nel lavoro e l'occupazione sempre con un approccio integrato e personalizzato
Azione	Azioni di accompagnamento individualizzato alla realizzazione del tirocinio formativo
Risorse disponibili	45.000,00
Categorie di spesa	71
Tipologie di azione	57

Le azioni di accompagnamento individualizzato dovranno essere realizzate nei confronti di tutti i partecipanti, individuati dal Servizio Politiche del Lavoro.

La progettazione dovrà prevedere:

- azioni formative finalizzate a fornire agli utenti la possibilità di approfondire competenze di tipo linguistico, trasversale e professionalizzante, propedeutiche alla realizzazione del percorso personalizzato di tirocinio;
- raccordo con i Servizi socio sanitari territoriali, qualora il Servizio Politiche del Lavoro ne indichi la necessità;
- consulenza all'impresa per l'accoglienza e l'inserimento del tirocinante;
- servizi di sostegno all'inserimento e servizi di accompagnamento nella fase di inserimento in azienda e durante il percorso personalizzato di tirocinio.

Per lo svolgimento delle azioni di accompagnamento è previsto un finanziamento massimo di €. 45.000,00 per un numero massimo di 1200 ore a favore di un numero stimato di utenti pari a 50.

Azione specifica 2 - Tirocini formativi in favore di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa

Asse	FSE 3 - Inclusione Sociale
Obiettivo specifico POR 2007/2013	Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento

	lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Favorire l'inserimento nel lavoro e l'occupazione sempre con un approccio integrato e personalizzato
Azione	Tirocini formativi in favore di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa
Risorse disponibili	250.000,00
Categorie di spesa	71
Tipologie di azione	02

Sono previsti percorsi individualizzati riconducibili alla forma del tirocinio formativo ai sensi della L.196/97 e D.M. 142/98 a favore di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa, che saranno individuate dal Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Modena.

Non sono comprese le persone disabili ai sensi della Legge 68/99.

La progettazione dovrà essere orientata a:

- analisi organizzativa del posto di lavoro anche in collaborazione con il Servizio Politiche del Lavoro;
- coinvolgimento dell'impresa nelle fasi di progettazione, formazione per l'inserimento e sostegno alla stessa sia in fase di accoglienza che in fase di realizzazione dell'inserimento;
- proposizione di un percorso personalizzato di tirocinio fortemente mirato all'inserimento lavorativo;
- monitoraggio in itinere e finale dell'esperienza di tirocinio;

Dovrà essere prevista l'erogazione **dell'indennità di frequenza** così come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n.105/2010(punti 7.2.4.5 e 7.2.4.7).

D) Priorità

Le operazioni a valere sul presente avviso dovranno tenere conto delle priorità trasversali e delle linee strategiche generali previste dal "POR Emilia Romagna 2007-2013" e dal "Documento programmatico provinciale 2011-13 per le politiche integrate di formazione e lavoro".

In particolare:

pari opportunità: la garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di

riequilibrare le differenze, in modo mirato. Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerate prioritarie le progettazioni caratterizzati dalla:

- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (mainstreaming);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della SEO;
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

Sicurezza sul lavoro

Tenuto conto sia della evoluzione della legislazione nazionale, sia del ruolo che la Provincia di Modena esercita nell'ambito dei protocolli sottoscritti in materia di sicurezza sul lavoro, i tirocini realizzati nell'ambito del presente Invito dovranno prevedere un modulo sulla sicurezza del lavoro. Il contenuto e la durata di tale modulo devono risultare coerenti sia con la durata del percorso, sia con la necessità di sviluppare una sensibilità e una consapevolezza sulla cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

F) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le iniziative proposte sul presente Invito, sono gli enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna in possesso dell'accreditamento per l'ambito 'UTENZE SPECIALI' (DGR n. 177/2003, 105/2010 e loro successive modificazioni e integrazioni).

Possono inoltre presentare candidature anche gli Enti che risultino avere già inoltrato al competente Servizio regionale la domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione. Tale richiesta dovrà essere documentata in sede di presentazione dell'operazione. Il possesso dell'accreditamento nell'ambito Utenze Speciali è comunque condizione necessaria per l'approvazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali i Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.), gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in R.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

I soggetti che si candidano a realizzare attività finanziate con risorse pubbliche dovranno aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se

rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

G) Destinatari

I destinatari sono persone in condizione di svantaggio, in carico al Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Modena e dallo stesso Servizio inviate ai percorsi formativi. Non sono previste persone disabili ai sensi della Legge 68/99.

H) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sommano a €. 295.000,00 di Fondo Sociale Europeo, Asse III Inclusione Sociale.

I) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le operazioni candidate sulle azioni specifiche 1 e 2, compilate su apposita modulistica informatizzata, dovranno pervenire all'Amministrazione, esclusivamente in formato elettronico, entro le ore **12.00 del giorno 22/06/2012**.

Le modalità tecniche, operative e organizzative relative alla presentazione delle operazioni saranno disponibili sul sito <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

In tale sito è anche disponibile la modulistica per la presentazione delle operazioni.

La richiesta di finanziamento, indirizzata al Presidente della Provincia di Modena - Servizio Politiche del Lavoro - Via Delle Costellazioni, 180 - 41126 Modena, in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato, completa dell'elenco delle operazioni e degli allegati previsti, e di **DUE** copie cartacee del/i 'Formulario Operazione' e del/i 'Formulario Allegato all'Operazione' potrà essere consegnata a mano da un incaricato del soggetto richiedente o inviata, tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale) entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Le dichiarazioni sostitutive sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico. L'ente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione.

J) Procedure e criteri di valutazione

Come indicato dalle Disposizioni Regionali vigenti (DGR 105/2010 e ss.mm.ii.), le operazioni sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- a. pervenute entro la data di scadenza prevista;

- b. presentate da soggetto ammissibile ai sensi del presente Invito;
- c. compilate sull'apposito formulario regionale;
- d. complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta.

In assenza di uno o più requisiti citati, le operazioni non potranno essere ammesse alla successiva fase di istruttoria.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Politiche del Lavoro.

La valutazione è effettuata, con il supporto della valutazione ex-ante delle operazioni curata da Ervet S.p.A., da un Nucleo di Valutazione interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore dell'Area Welfare Locale.

Il Nucleo di Valutazione potrà essere composto anche da esperti interni alle diverse Aree dell'Amministrazione Provinciale.

E' facoltà del Nucleo di Valutazione richiedere ai soggetti gestori chiarimenti e/o integrazioni e/o audizioni sulle operazioni.

La valutazione delle operazioni presentate sarà effettuata sulla base dei criteri generali e pesi riportati nella griglia seguente:

Criteri di valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Max
Finalizzazione e dell'attività alla programmazione	1.1	Coerenza con gli obiettivi generali e specifici individuati nei documenti di programmazione Comunitari, Regionali e Provinciali	0..15	40
	1.3	Impatti attesi sui destinatari finali rispetto alla previsione di inserimento lavorativo	0..25	
Qualità progettuale	2.1	Grado di accuratezza/coerenza nell'esplicitazione/descrizione dei ruoli, delle metodologie e dei processi di supporto (tutors, coordinamento, figure di accompagnamento e supporto)	0..10	45
	2.2	Grado di accuratezza /coerenza nella descrizione delle modalità di analisi del posto di lavoro, di coinvolgimento dell'impresa nelle diverse fasi di realizzazione dell'intervento	0..10	
	2.3	Accuratezza/coerenza nell'esplicitazione delle risorse professionali, delle metodologie formative per la realizzazione dei percorsi di tirocinio, nonché delle risorse professionali, metodologie e modalità operative che si intendono realizzare al fine di qualificare l'azione di accompagnamento individualizzato	0..10	

	2.4	Grado di accuratezza/coerenza delle strategie previste per assicurare risultati positivi in termini di stabilità e qualità dell'inserimento occupazionale previsto al termine del percorso di tirocinio	0..15	
Economicità dell'offerta	3.1	Uso efficace ed efficiente delle risorse nei limiti dei parametri di costo	0..10	10
Rispondenza delle operazioni alle priorità indicate	4.1	Grado di coerenza con le priorità trasversali individuate nell'invito	0...5	5

Tutte le operazioni che in sede di istruttoria tecnica riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100, elencate in graduatorie tecniche, saranno ammesse alla fase di approvazione.

L'approvazione, da parte del Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, sarà effettuata sulla base della graduatoria tecnica elaborata in applicazione dei criteri di valutazione sopra indicati.

Le schede di valutazione per ogni singola operazione saranno consultabili presso il Servizio Politiche del Lavoro dai soggetti aventi diritto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate sul presente Invito, saranno sottoposti all'approvazione di norma entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle candidature, a meno che il loro numero e la loro complessità non giustifichi tempi più lunghi e comunque non superiori a 120 giorni. Nel caso in cui si renda necessario superare il limite dei 45 giorni verrà data opportuna comunicazione attraverso il sito web <http://www.lavoro.provincia.modena.it>

Il procedimento relativo al presente Invito pubblico avrà avvio alla scadenza dell'Invito medesimo. Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

L'esito del procedimento di approvazione sarà reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Modena all'indirizzo <http://www.lavoro.provincia.modena.it>

L) Termine per l'avvio delle operazioni

L'operazione approvata dovrà essere immediatamente cantierabile e, di norma, avviata entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento e comunque non oltre diversa data eventualmente prevista nella comunicazione di approvazione.

Sopravvenute esigenze di modifica della data di avvio, dovranno comunque essere sempre oggetto di motivata richiesta e di autorizzazione da parte del Servizio Politiche del Lavoro.

M) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Modena.

N) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Modena.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro, Dott.ssa Maria Grazia Roversi.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Politiche del Lavoro (Jessica Iorio 059-209054 iorio.g@provincia.modena.it - Milena Chiodi 059-209058 chiodi.m@provincia.modena.it).

P) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale/Provinciale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale/Provinciale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Formazione, Istruzione, Lavoro, Politiche Sociali e Associazionismo Dott. Valerio Vignoli. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Modena e nel sito internet dell'ente: <http://www.provincia.modena.it/>